

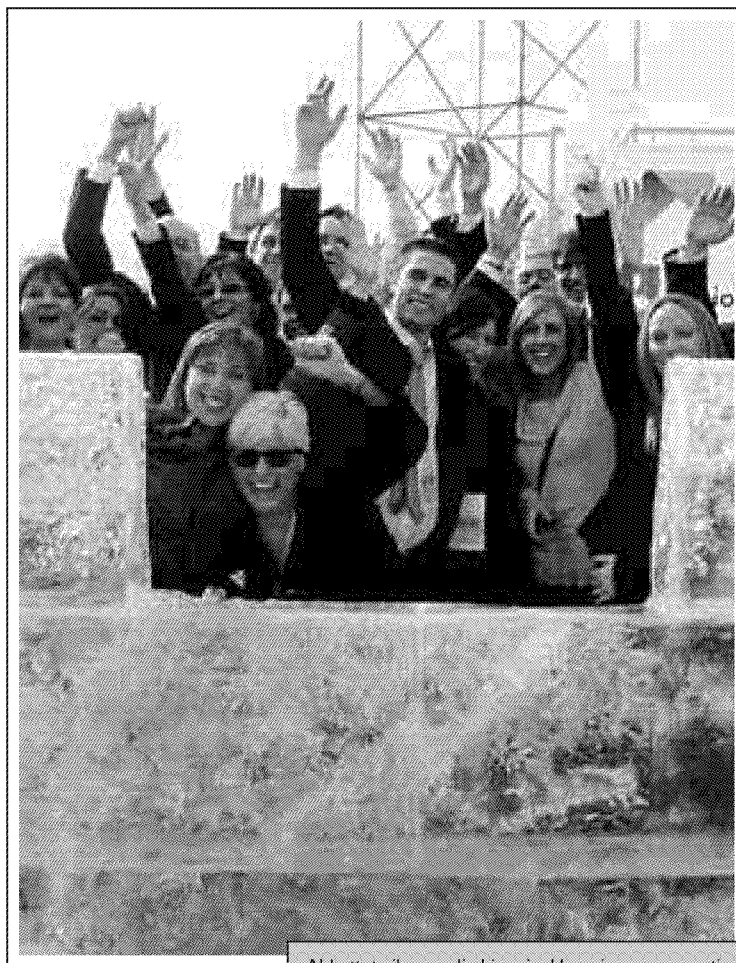
[ FINALMENTE SI PARTE ]

## Pedemontana scongelata dopo 50 anni

Ieri a Cassano la maxicerimonia con 500 invitati. Berlusconi: «L'Italia va, nonostante la crisi»

**CASSANO MAGNAGO** Un muro di ghiaccio buttato giù a colpi di ruspa, un palazzo di vetro sorto dal nulla per l'occasione, una parata di autorità – tra cui i ministri Bossi e Matteoli – che ha sfilato nel cantiere di Cassano Magnago per la faticosa posa della prima pietra della Pedemontana. Un'opera, quella inaugurata ieri mattina, che un Silvio Berlusconi, presente in collegamento telefonico, ha salutato come «un'altra dimostrazione del fatto che, nonostante la crisi, l'Italia c'è». E proprio il premier ha approfittato dell'occasione per tirare la volata al governatore Roberto Formigoni: «È già al 60 per cento». Poi l'affondo sulle tasse: «Le abbiamo abbassate» e l'invito a lavorare per una nuova Italia-verde. Ma su questo punto il Senatour frena: «Al verde ci pensa la Lega, che anche questa volta vincerà».

servizi alle pagine 2-5



Abbattuto il muro di ghiaccio. I lavori possono partire



# IL GRANDE EVENTO

## Cade il muro di ghiaccio e la Pedemontana parte

*Cinquecento invitati alla cerimonia sotto il tendone di Cassano Magnago Formigoni. «C'ho messo la faccia, per il 2014 l'autostrada sarà pronta»*

**CASSANO MAGNAGO** Un muro di ghiaccio buttato giù a colpi di ruspa, un palazzo di vetro sorto dal nulla per l'occasione, una parata di autorità - tra cui i ministri Bossi e Matteoli - che ha sfilato nel cantiere di Cassano Magnago per la fatidica posa della prima pietra: così si festeggia quella che sembra proprio essere la volta buona della Pedemontana, dopo quasi mezzo secolo di intoppi, ritardi, rinvii. Un'opera, quella inaugurata ieri mattina, che un Silvio Berlusconi presente solo in spirito - cioè in collegamento telefonico - ha salutato come "un'altra dimostrazione del fatto che, nonostante la crisi, l'Italia c'è".

### MEZZO SECOLO DOPO

Non un traguardo si è celebrato ieri, ma un punto di partenza: si tratta, appunto, della posa della prima pietra, il che significa che per ora, dei 160 km di nuove strade che collegheranno le cinque province di Bergamo, Monza, Milano, Como e Varese, non si vede neanche un metro. Ma il fatto stesso che il primo cantiere sia ufficialmente aperto dopo la bellezza di 46 anni dalla prima bozza del progetto, rappresenta comunque una svolta che non si può ignorare. Anzi: Autostrada Pedemontana Spa, Regione Lombardia e le province coinvolte hanno voluto onorare l'occasione con tutti i crismi, e alla cerimonia di apertura non ci si è fatti mancare niente. Non le strade costruite ad hoc per permettere agli invitati di raggiungere il cantiere, né il piccolo eliporto approntato in previsione dell'arrivo del Premier, che invece ieri mattina era a Roma. Non ci si è fatti mancare la cattedrale nel deserto di vetro e acciaio, con tanto di palco e platea da cinquecento posti, spazio rinfreschi dove sono stati serviti la colazione di benvenuto e, più tardi, il pranzo (luculliano, tra l'altro), sala stampa e così via, né l'esibizione live della violinista, né il piccolo esercito di hostess e camerieri in li-

### I BIG NEL PARTERRE

Affollatissima la maxi tensostruttura, che - complice anche il clima pre elettorale - ha chiamato a raccolta una folla schiera di politici, dai ministri Altero Matteoli e Umberto Bossi (quest'ultimo stavolta un po' in ombra, senza interventi dal palco) fino agli amministratori locali, passando per gli esponenti della Regione e delle Province. Slogan e tema conduttore dell'evento: "La Pedemontana rompe il ghiaccio", con il ghiaccio a simboleggiare l'immobilismo, la politica del non fare o - per dirla con Silvio - la burocrazia romana, definita come una pletera di "produttori di ghiaccio". E la Pedemontana, invece, che diventa emblema dell'efficienza e della concretezza lombarda. Il messaggio, insomma, è cristallino: ora è tempo di passare all'azione. Un concetto martellato a più voci durante tutti gli interventi istituzionali, aperti dall'amministratore delegato di Autostrada Pedemontana Spa Salvatore Lombardo e culminati appunto con la telefonata del presidente del consiglio.

Per Raffaele Cattaneo, assessore regionale alle Infrastrutture, la Pedemontana assurge addirittura «a simbolo di una stagione nuova, perché vuol dire che le infrastrutture si fanno». Mentre il governatore della Regione Roberto Formigoni ha nuovamente parlato di «un'opera epocale, segnale per l'Italia che le grandi opere si possono fare bene, in tempi ristretti e a costi certi». Già, i tempi: una volta partiti i lavori, il cronoprogramma promette di far dimenticare tutte le lungaggini del passato. Formigoni insiste: «C'ho messo la faccia e dunque la Pedemontana sarà completata nel 2014». Molto si è poi insistito sulle ricadute economiche dell'opera, che porterà le aziende del territorio a risparmiare tempo e denaro, così come sulla compensazione ambientale, per la quale sono previsti 150 milioni di eu-

ro (5 miliardi è il costo totale dell'opera) e la messa a dimora di un milione di alberi.

### EFFETTO SERRA

Tornando alla cerimonia - e sempre in tema di disgelo - tra gli effetti speciali studiati per l'inaugurazione, involontario ma riuscitissimo è stato l'effetto serra: nonostante quel ghiaccio continuamente evocato, sotto i pannelli di vetro della tensostruttura la temperatura era più o meno quella di un bananeto. E infatti gli invitati sono stati ben felici di ritrovarsi all'aperto per il momento clou dell'inaugurazione: l'abbattimento del muro di ghiaccio, con i big politici sorridenti e protetti da un elmetto trasparente (come il ghiaccio e il vetro, ça va sans dire).

Fuori dal palazzo della cerimonia, i campi innevati di Cassano Magnago, le auto blu delle autorità, i bus navetta che facevano la spola tra il cantiere e il parcheggio di Malpensafiere e un impressionante dispiegamento di forze dell'ordine, che ha visto perfino la presenza - evidentemente solo scenografica - della polizia a cavallo. La macchina dell'inaugurazione si è fermata puntualmente alle 13, per lasciare spazio a quella dei lavori del cantiere, che si spera essere altrettanto celere e efficace: obiettivo dichiarato, 350 mila auto al giorno sulla tratta autostradale entro il 2015.

Laura Campiglio

[zoom]



## IL GOVERNATORE

Roberto Formigoni posa con un blocco di ghiaccio dopo l'abbattimento del muro, simbolo di un'opera rimasta "congelata" quasi mezzo secolo



## TIRARE IL NASTRO

Tutti in posa per lo scatto rituale che segna l'avvio della Pedemontana: uno strattone collettivo al nastro tricolore e il muro va giù (con l'aiutino della ruspa)



## LA PLATEA

Oltre cinquecento ospiti nella grande - e caldissima - tensostruttura allestita nel punto in cui nel 1924 parti la Milano-Laghi, la prima autostrada italiana